



VERSO IL CONTRATTO DI LAGO DEL BACINO DEI LAGHI DI AVIGLIANA

AVIGLIANA 13 GIUGNO 2011



Gabriele Bovo

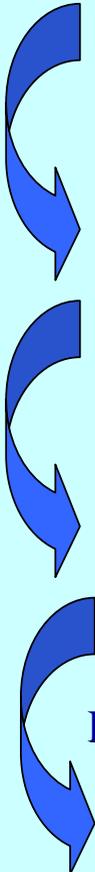
PROVINCIA DI TORINO Servizio Pianificazione Territoriale

***Dalla pianificazione di area vasta alla progettazione locale:
l'esempio di "Corona Verde"***

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI

LE FASI DI UN LUNGO E COMPLESSO LAVORO

PIANIFICAZIONE



PTR -Piano Territoriale Regionale
PPR - Piano Paesaggistico Regionale
PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
PRGC – Piano Regolatore Generale Comunale

PROGRAMMAZIONE

Agenda strategica collina intermorenica
Contratto di fiume Sangone
Contratto di lago del bacino dei Laghi di Avigliana
Corona Verde
Parco provinciale della Dora Riparia

PROGETTAZIONE (Corona Verde)

Rete ciclabile Collina intermorenica
Rete ciclabile Parco Laghi Avigliana-Parco Monte S. Giorgio
Rete ciclabile Laghi Avigliana – AMT Torino
Rinaturalizzazione ed aree spondali Sangone e Sangonetto
Rinaturalizzazione aree spondali Dora Riparia

PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

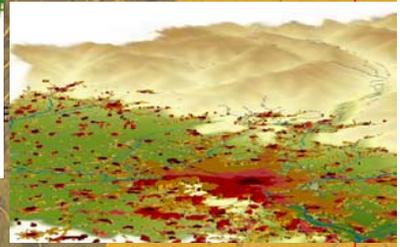
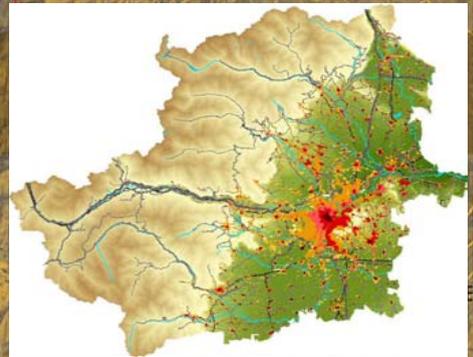
IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Presidente: Antonio Salita
Coordinamento: Paolo Foletta
Direzione Area territorio e trasporti

1820



2000



IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

STOP AL CONSUMO DEL SUOLO

delibera con deliberazione n. 644 - 49411/2009

PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

I SISTEMI FUNZIONALI – STRUTTURA DEL PIANO

Sistema insediativo

- Morfologia insediativa e consumo del suolo
- Sistema residenziale
- Sistema economico

Sistema delle aree “libere” dal costruito

- Aree “verdi”
- Corridoi fluviali e zone umide
- Aree periurbane e verde urbano
- Aree di elevato pregio ambientale e paesistico

Sistema dei collegamenti

- Connessioni materiali
- Connessioni immateriali

Sistema delle Pressioni ambientali, salute pubblica, difesa del suolo

- Aria e atmosfera
- Risorse idriche superficiali e sotterranee
- Infrastrutture ed impianti
- Salute pubblica
- Rischio idrogeologico e difesa del suolo

1999-2003 PTC1 – 2009-2011 PTC2

L'IMPORTANZA DEI FIUMI E DEI LAGHI COME ELEMENTI
CARDINE DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE E REGIONALE

PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

SISTEMA DELLE AREE "LIBERE" DAL COSTRUITO E AREE VERDI

**MASSIMO CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO
E DEL DEPAUPERAMENTO DEI SUOLI AGRICOLI
(I E II CLASSE DI CAPACITA' D'USO, COLTURE
SPECIALIZZATE) E DELLE AREE BOScate**

**INDIVIDUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA
PROVINCIALE E SUO RECEPIMENTO E
REALIZZAZIONE DA PARTE DEI PRGC**

**INDIVIDUAZIONE DELLE AREE AGRICOLE
PERIURBANE E LORO TUTELA**

TUTELA E QUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO

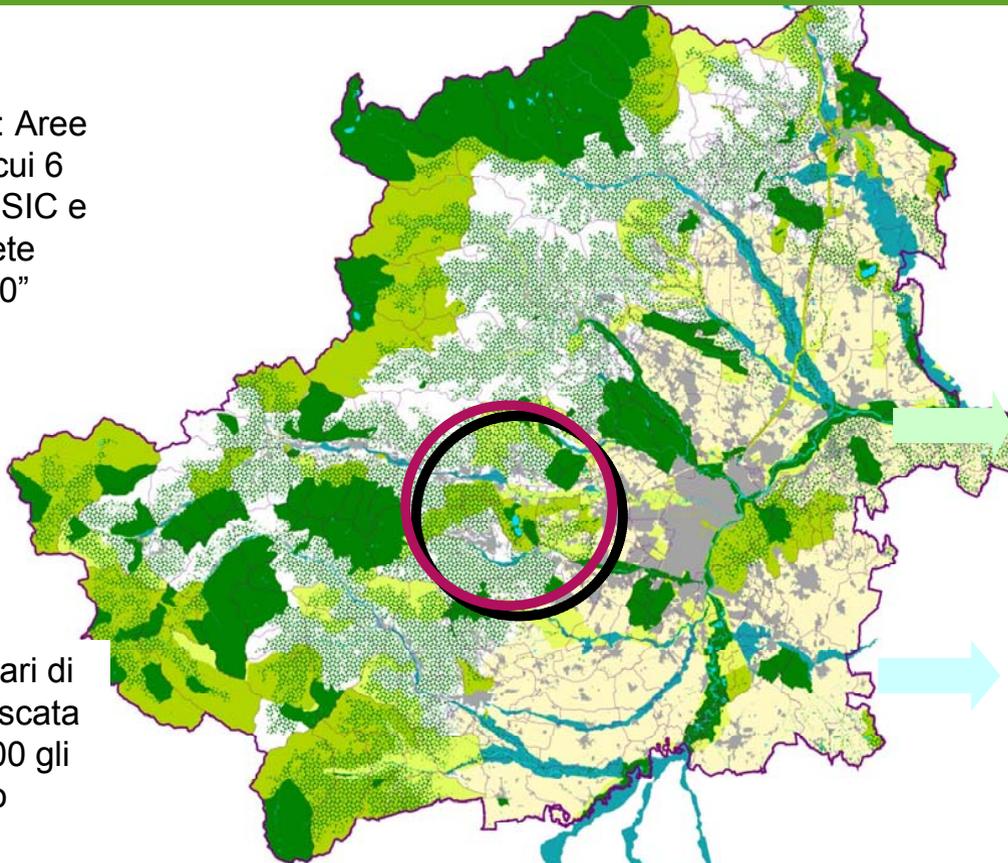
PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

Core areas: Aree protette (di cui 6 provinciali), SIC e ZPS della rete "Natura 2000"

11.000 gli ettari di superficie boscata (2003), 29.000 gli ettari di suolo agricolo



Buffer zones: quasi 10.000 ha di aree di particolare pregio paesistico ambientale (colline di Rivoli e Torino, Stupinigi...)

Buffer zones: Oltre 3000 ha di aree di particolare pregio paesistico ambientale proposte

Corridoi ecologici: 27.000 ha di territorio a forte rischio idrogeologico con funzione di connessione ecologica

PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

SISTEMA DELLE AREE "LIBERE" DAL COSTRUITO E AREE VERDI

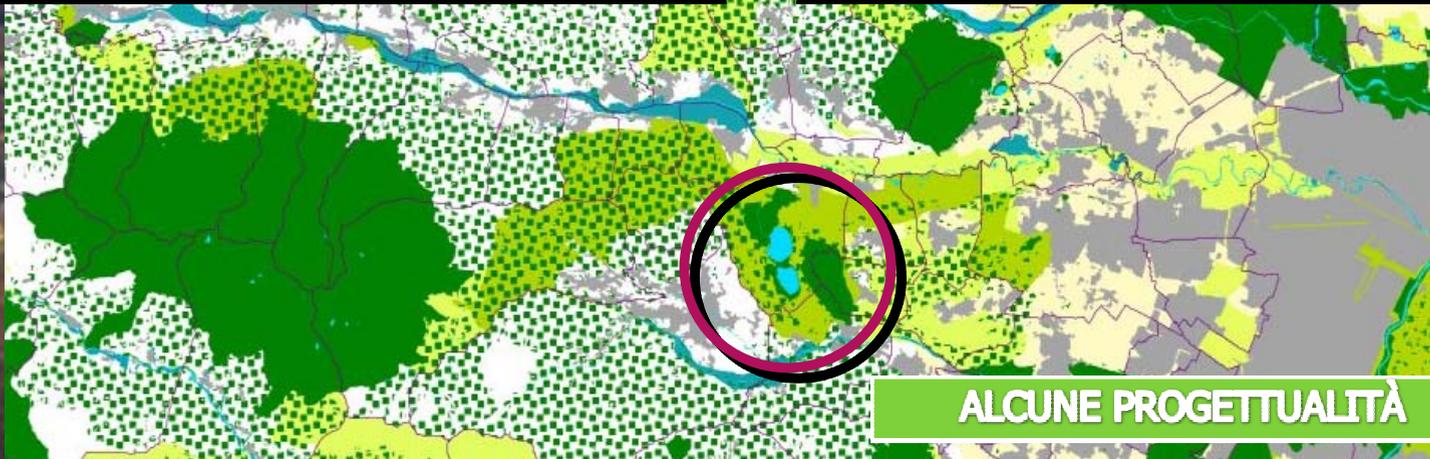
TUTELA

FRUIZIONE

MANUTENZIONE

Connettere gli ecosistemi mediante l'individuazione e realizzazione della rete ecologica provinciale

Tutelare e valorizzare le aree periurbane come risorsa agricola, ambientale e paesaggistica



ALCUNE PROGETTUALITÀ

- Tutelare e connettere le **aree protette e siti "Natura 2000"**
- Riqualficazione delle fasce fluviali del Sangone, del torrente Stura di Lanzo (**Contratti di Fiume**) e dei Laghi di Avigliana (**Contratti di Lago**)

- Piani d'area dei parchi provinciali
- Progetto strategico Valle Po
- Piano di distretto del Bacino del Po
- Corona Verde**

PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

I PRGC dovranno recepire gli elementi del Sistema del verde e delle aree libere (l'individuazione di REP) e dettagliarli, progettando la Rete Ecologica a livello locale

Il PTC2 indirizza a rafforzare la funzione di corridoio ecologico dei corsi d'acqua e dei canali, delle fasce di pertinenza dei corpi idrici e delle fasce di tutela fluviale

Il PTC2 fornisce *Linee guida per le aree periurbane e per la Rete ecologica provinciale* a supporto del loro recepimento nei piani locali

La Provincia promuove e realizza i Contratti di Fiume e di Lago quale strumento prioritario di coordinamento delle politiche locali

PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

L' AGENDA STRATEGICA DELLA COLLINA INTERMORENICA 2007



- E' un documento di riferimento conoscitivo redatto con la partecipazione e collaborazione di tutti i Comuni. Infatti:
- sono state sottoposte agli amministratori locali le risultanze delle indagini socio economiche e di accessibilità alle dotazioni territoriali a livello di area vasta.
- sono stati intervistati gli amministratori locali per approfondire la caratterizzazione dell'area e recuperare tutte le progettualità comunali esistenti e censire le problematiche locali più urgenti.
- Il Masterplan è stato presentato ai comuni stessi, che ne hanno proposto integrazioni e modifiche.
- Tali integrazioni e modifiche sono state recepite e assunte al fine di giungere ad un quadro condiviso, da approvare e assumere per la futura attuazione della valorizzazione territoriale.

PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

L' AGENDA STRATEGICA DELLA COLLINA INTERMORENICA 2007

Il Masterplan definisce al suo interno, 11 strategie progettuali, utili alla valorizzazione della collina Morenica:

- P1** - Porta di ingresso della Val di Susa
- P2** - Il Centro di Formazione e Servizi per l'Ospitalità di S. Antonio di Ranverso
- P3** - Porta di ingresso della Val Sangone
- P4** - La Collina alla finestra
- P5** - L'Agenzia per la Promozione Turistica
- P6** - L'Ecomuseo di Reano
- P7** - La Mobilità Sostenibile in ambiente rurale
- P8** - Il Corridoio Ecologico intervallivo Dora - Sangone
- P9** - L'Agricoltura periurbana e le Aziende Agricole Multifunzione
- P10** - L'ospitalità in ambiente rurale
- P11** - Il Piano di Manutenzione dello spazio rurale

PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

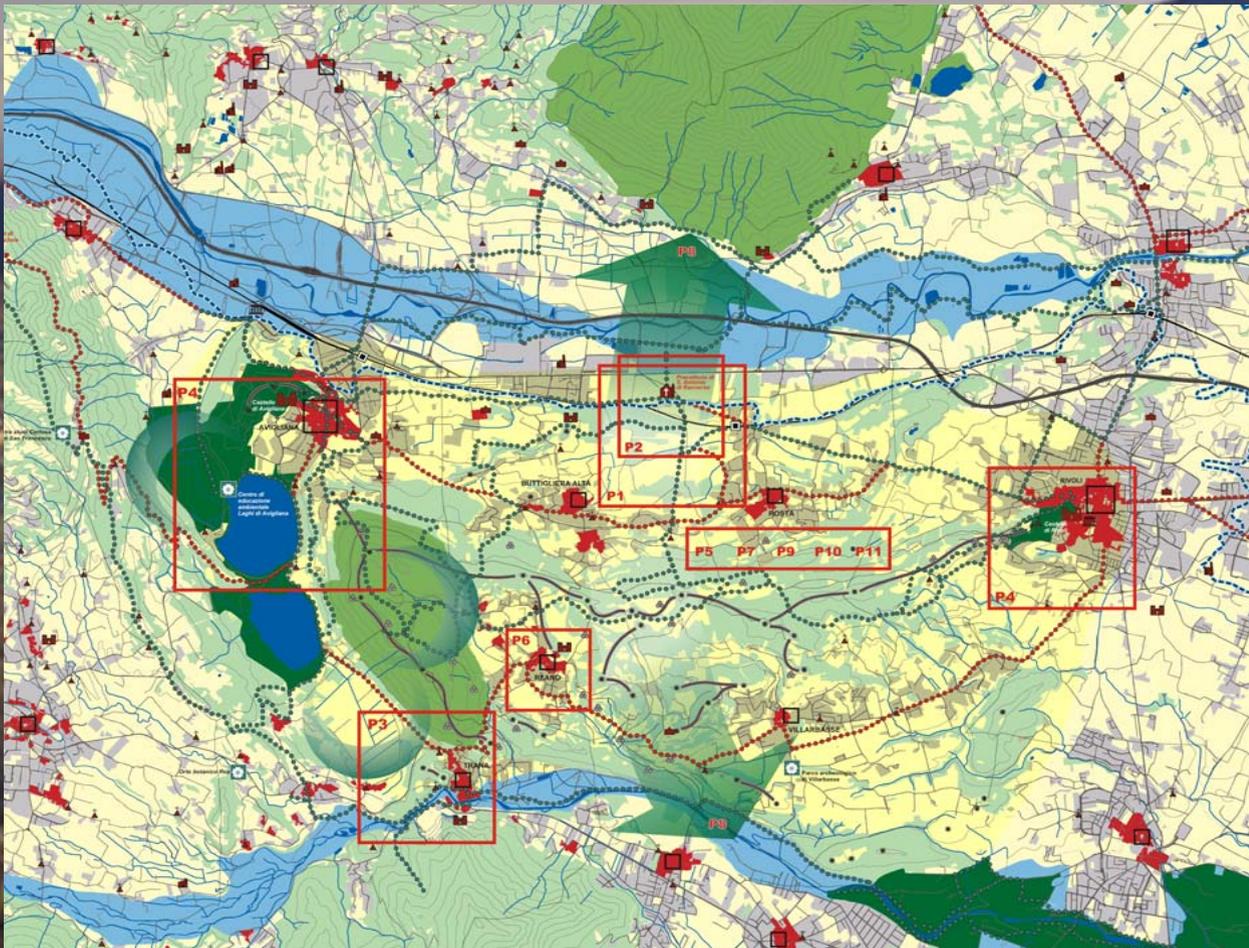
L' AGENDA STRATEGICA DELLA COLLINA INTERMORENICA 2007

L'AGENDA STRATEGICA DEL SISTEMA LOCALE

- L'attuazione di tali strategie progettuali è prevista tramite la costituzione dell'Agenda strategica della collina Morenica. Provincia (D.G.P. n°1131-322211/2006) e Comuni hanno deliberato un Protocollo d'intesa per la sua costituzione.
- Le Amministrazioni, secondo il protocollo di Intesa, concorrono, sviluppando le opportune intese, alle politiche di valorizzazione delle risorse ambientali della collina Morenica, tramite l'attuazione delle strategie progettuali.
- Tale attuazione si esplica:
 - attraverso successivi atti concertativi, necessari a prevedere azioni di governance coordinate, compresi il ricorso alla compensazione e perequazione territoriale.
 - attraverso azioni operative, ovvero la realizzazione di progetti.
- La partecipazione della Provincia alla costruzione della Agenda può risultare, oltre che un utile momento di attuazione e di verifica delle politiche provinciali, un necessario rafforzamento delle iniziative locali.

PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

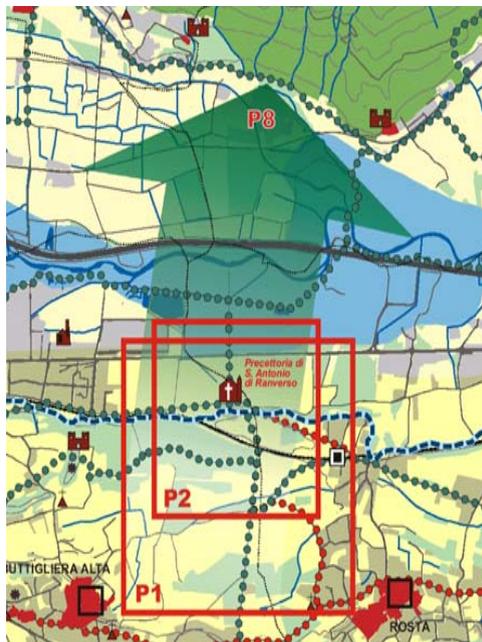
L' AGENDA STRATEGICA DELLA COLLINA INTERMORENICA 2007



PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

L' AGENDA STRATEGICA DELLA COLLINA INTERMORENICA 2007

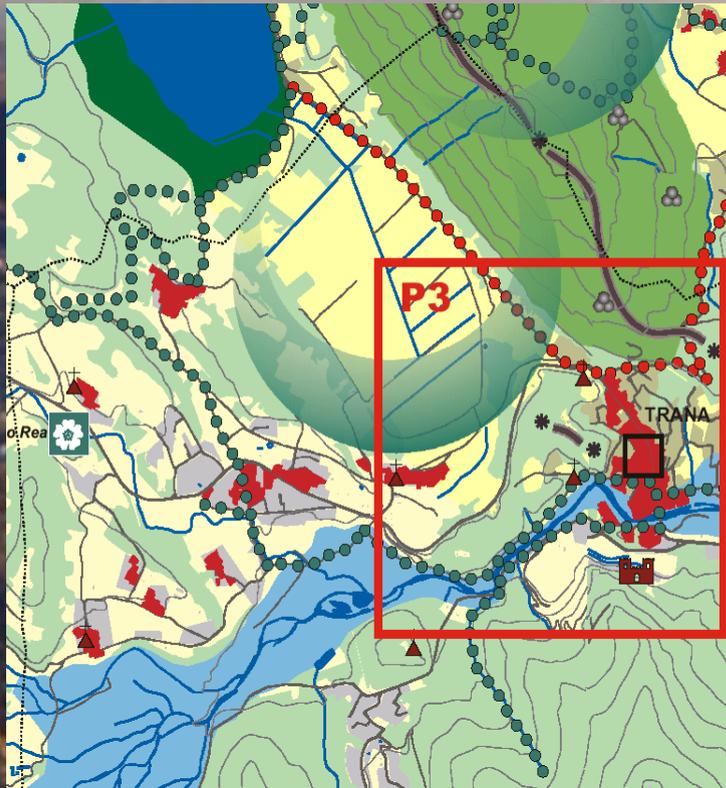
P1 La porta di ingresso della Val di Susa: far divenire la Precettoria di S. Antonio di Ranverso attrattore turistico e fulcro di servizi di comunicazione, informazione, studio sulla tutela del patrimonio naturalistico, paesaggistico, culturale, sociale e agricolo della Collina, recuperandone anche le funzioni di foresteria.



P2 Il centro di formazione e servizi per l'ospitalità di S. Antonio di Ranverso: nel complesso della Precettoria realizzare il *Centro di Formazione Servizi di Alta Qualificazione per l'Ospitalità in ambiente rurale* con corsi di perfezionamento per tutte le figure del settore dell'ospitalità. Svolgerà anche funzioni di agenzia per lo sviluppo dell'imprenditorialità sul territorio a servizio delle imprese operanti nel settore agricolo e turistico.

PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

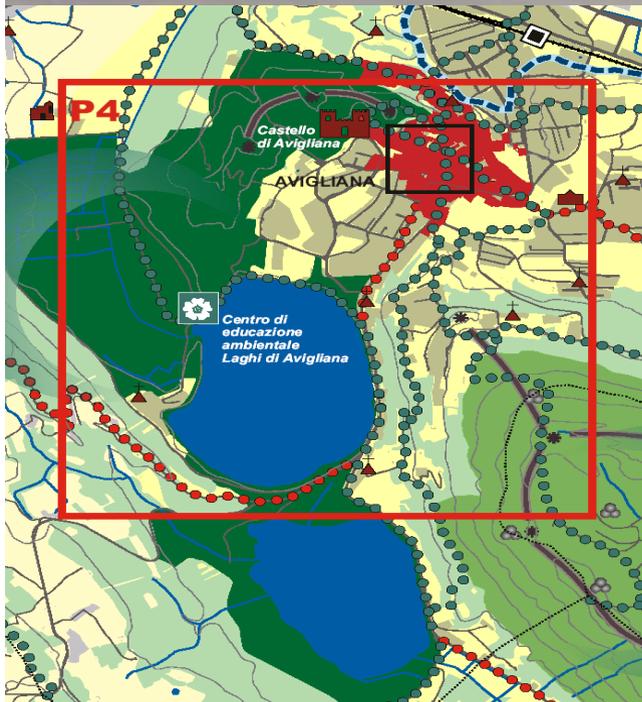
L' AGENDA STRATEGICA DELLA COLLINA INTERMORENICA 2007



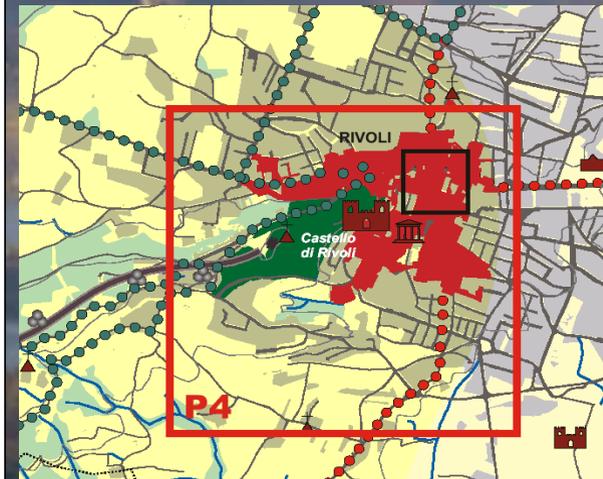
P3: La porta di ingresso della Val Sangone: identificare le condizioni ed i luoghi più idonei per realizzare a Trana la Porta di ingresso della Val Sangone, valutando anche le condizioni per l'allestimento di una sede museale che organizzi e renda fruibili i numerosi reperti della Torbiera.

PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

L' AGENDA STRATEGICA DELLA COLLINA INTERMORENICA 2007

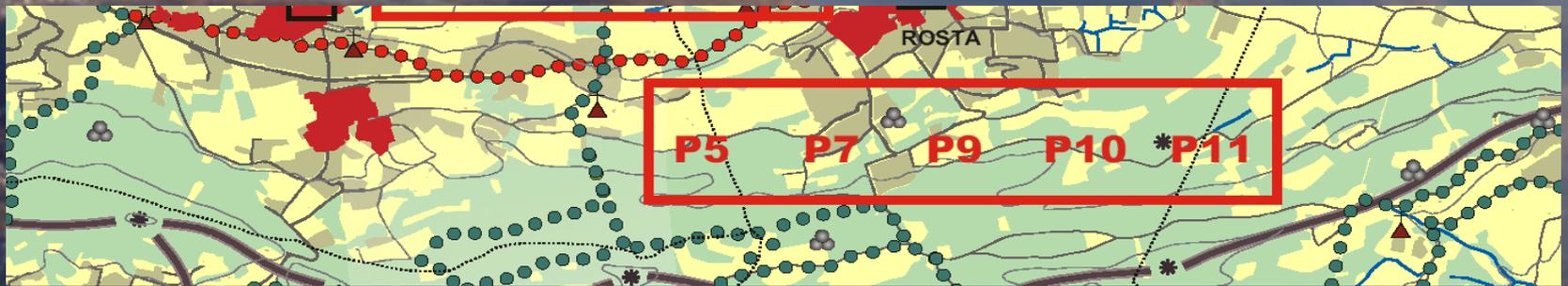


P4: La collina alla finestra: promozione della Collina morenica verso una domanda di natura nazionale e internazionale tramite azioni di comunicazione e di marketing, ascrivendo sotto il suo marchio i due luoghi di eccellenza costituiti dal castello di Rivoli e dal centro storico di Avigliana



PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

L' AGENDA STRATEGICA DELLA COLLINA INTERMORENICA 2007

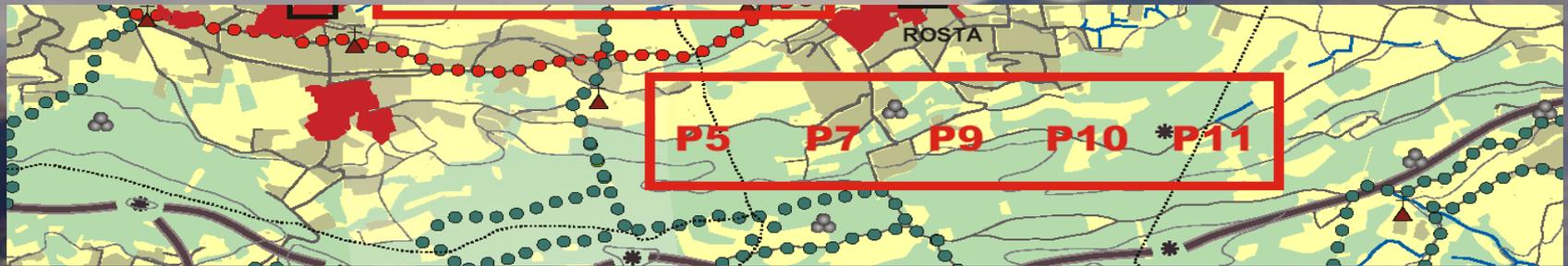


P5: Agenzia per la promozione turistica: questa struttura dovrà essere governata in forma associata dagli Enti locali e dalla provincia e assolverà lo scopo di valorizzare le risorse turistiche della Collina, coordinerà l'azione di promozione turistica, fornirà informazioni sull'evoluzione della domanda e indicazioni di marketing dei mercati.

P7: La mobilità sostenibile: completamento della rete ciclabile delle green-way identificate dal progetto Corona Verde che va ad integrare la rete già realizzata con il Patto territoriale Ovest di Torino. Potenziamento collegamenti tra Val Sangone e Val di Susa. Azioni regolative e dissuasive del traffico sulla viabilità rurale accompagnate dall'offerta di servizi di trasporto collettivo.

PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

L' AGENDA STRATEGICA DELLA COLLINA INTERMORENICA 2007



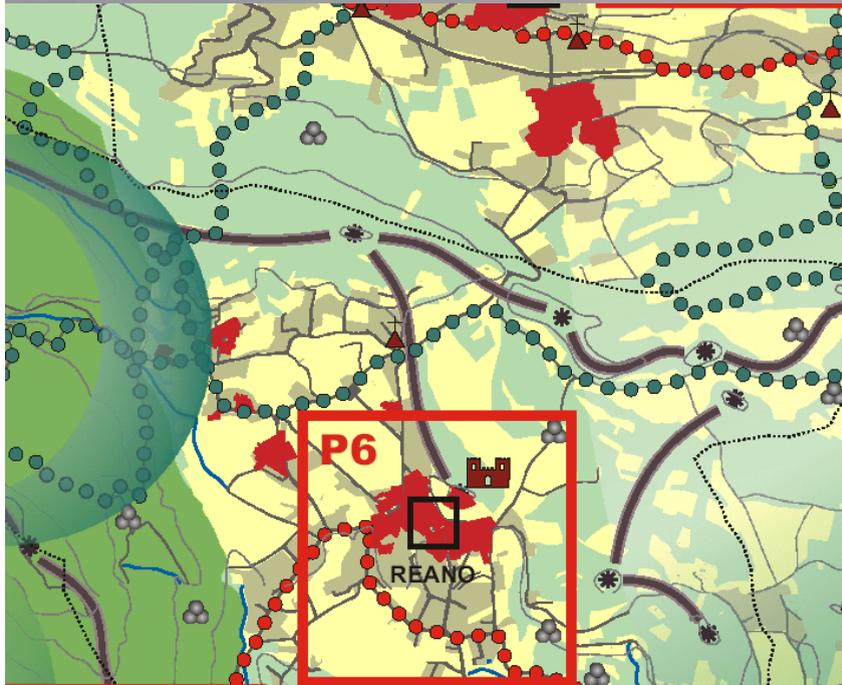
P9: L'agricoltura periurbana e le aziende agricole multifunzione: costituzione di una rete di aziende organizzate in modo da dividersi i ruoli della produzione dei beni agroalimentari e l'erogazione di servizi al pubblico.

P10: L'ospitalità in ambiente rurale: agriturismo come parte integrante dell'attività degli imprenditori agricoli con valorizzazione del Marchio della Collina Morenica

P11: Il piano di manutenzione dello spazio rurale: organica azione di prevenzione e manutenzione tramite adozione di buone pratiche nella gestione dei coltivi e dei boschi riconosciuti come servizi ambientali e come tali da remunerarsi nell'ambito della PAC. Formazione di un Piano di Gestione dello Spazio Rurale condiviso e capace di orientare al meglio la spesa pubblica.

PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

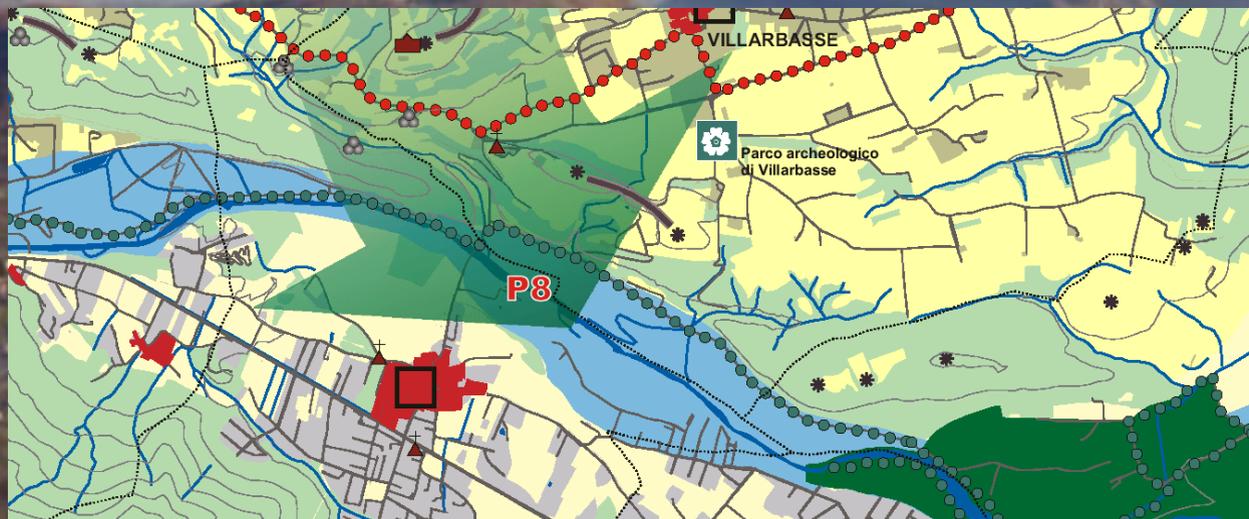
L' AGENDA STRATEGICA DELLA COLLINA INTERMORENICA 2007



P6: L'ecomuseo di Reano: finalizzato alla documentazione, conservazione e valorizzazione della memoria storica del territorio, nelle sue manifestazioni materiali ed immateriali, attraverso la realizzazione di un centro di documentazione e laboratori didattici a carattere tematico.

PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

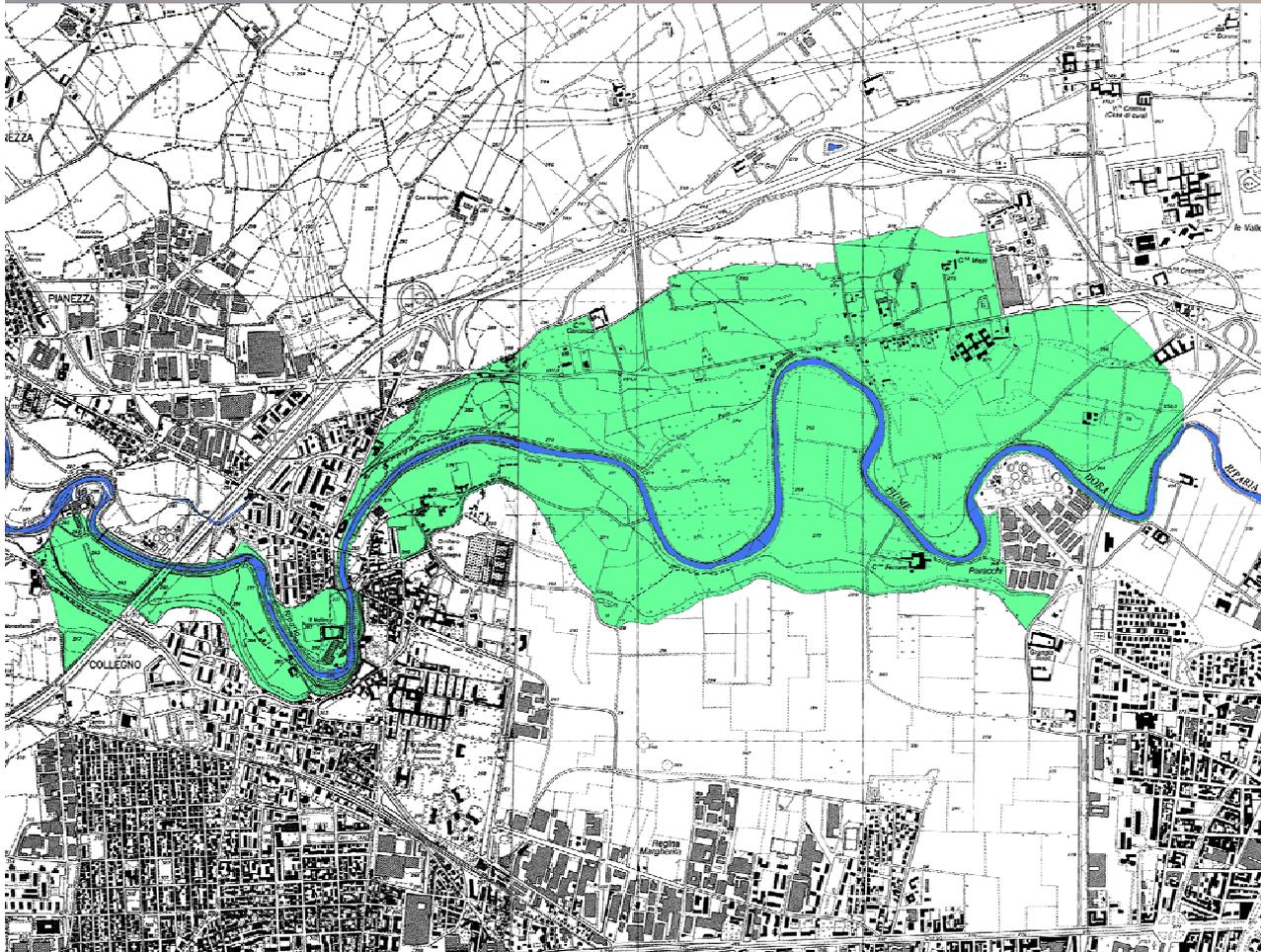
L' AGENDA STRATEGICA DELLA COLLINA INTERMORENICA 2007



P8: Il corridoio ecologico intervallivo Dora-Sangone: costituzione di una rete ecologica di connessione tra gli ambiti vallivi della Dora e del Sangone attraverso la collina morenica tramite studio che verifichi le condizioni per il mantenimento e la ricostituzione del patrimonio di biodiversità esistente e le forme di compensazione territoriale ipotizzabili

PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

IL PARCO AGRARIO DELLA DORA RIPARIA: INSIEME PER UN FIUME



**2002
ACCORDO FRA I
COMUNI**

**2006
DDL REGIONALE
PER ISTITUZIONE
AREA DI
SALVAGUARDIA**

**2009
INSERIMENTO
NEL PTCP2 COME
PARCO
PROVINCIALE**

PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

IL CONTRATTO DI FIUME DEL SANGONE 2009



PROGRAMMAZIONE CONDIVISA

LA CORONA VERDE 2

2010-2013

La Corona Verde

Un progetto per la tutela della biodiversità

Si propone come una strategia integrata di riorganizzazione e riqualificazione dell'area metropolitana torinese che, oltre a puntare alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e del paesaggio, ha come obiettivo il **riequilibrio ecologico**, con la conservazione attiva degli spazi naturali e delle reti di connessione, la tutela del reticolo idrografico, la difesa dello spazio rurale.

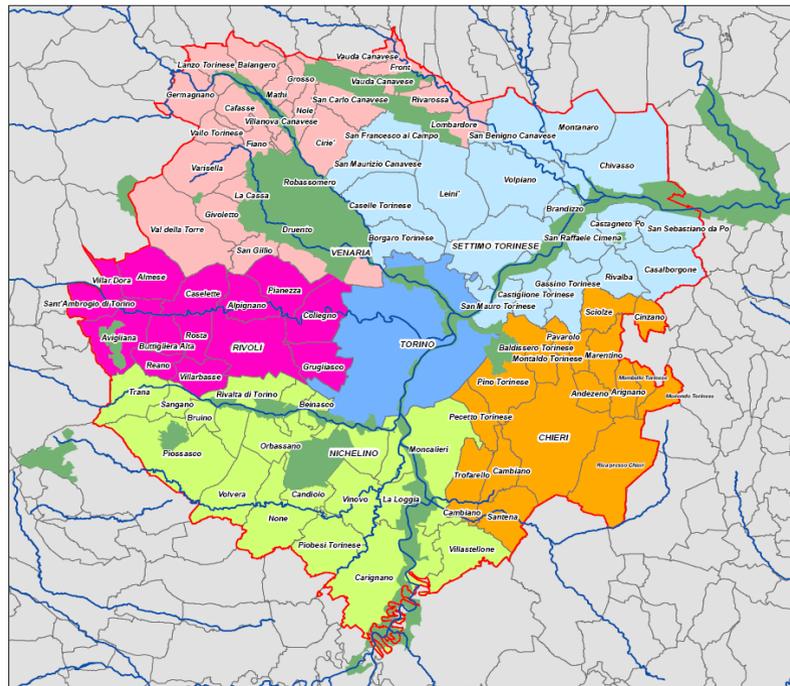
Il Progetto Corona Verde si coordina nelle finalità e nelle modalità attuative con il *Programma finalizzato alla tutela della biodiversità*, finanziato con i fondi PSR 2007-2013 ed insieme si configurano come un unico intervento coordinato della Regione Piemonte.

PROGRAMMAZIONE CONDIVISA

LA CORONA VERDE 2

2010-2013

Gli Ambiti di Integrazione



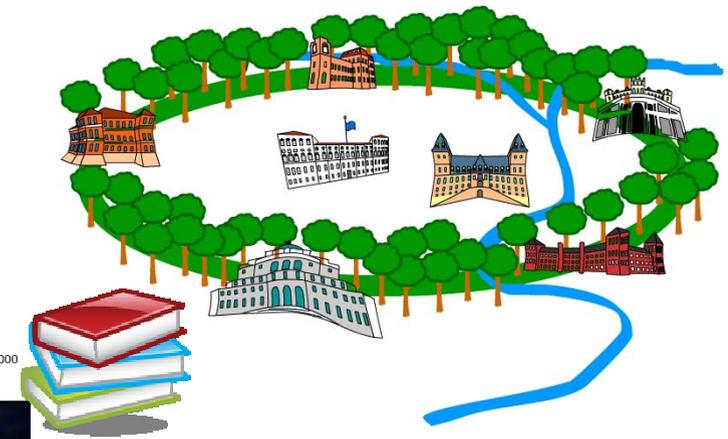
CORONA VERDE 2
Ambiti di integrazione

Tavola definitiva
2 Marzo 2010

-  Area Naturale Protetta
-  CHERI - Area EST
-  SETTIMO T.S.E. - Area NORD
-  VENARIA - Area NORD OVEST
-  NICHELINO - Area SUD
-  RIVOLI - Area OVEST
-  TORINO
-  Idrografia
-  Imite_corona_verde

1:200.000

Il Masterplan generale



PROGRAMMAZIONE CONDIVISA

LA CORONA VERDE 2

2010-2013

**Progetto
Strategico di
carattere
sovralocale**



attuato attraverso una molteplicità di politiche e azioni sinergiche e sussidiarie di tutti i soggetti coinvolti

**Programma
permanente**



sviluppo in un medio-lungo periodo e richiede il concorso di tutti i Comuni, delle Aree Protette, della Provincia di Torino e della Regione Piemonte

**Progetto attuativo
della rete
ecologica**



riconoscere le “funzioni di servizio” degli ecosistemi nei confronti dei sistemi antropici

**Sistemi
di gestione**



strumenti di attuazione del programma che interessano ambiti di scala sovracomunale e relazioni estese sul territorio

PROGRAMMAZIONE CONDIVISA

LA CORONA VERDE 2

2010-2013

L'impegno del territorio

L'impegno dei soggetti coinvolti sul territorio, che condividono gli obiettivi e le strategie del Progetto, è formalizzato dal **Protocollo d'Intesa di Corona Verde**, ad oggi sottoscritto da 92 soggetti (Regione, Soprintendenza dei beni culturali, Provincia di Torino, Comuni, Parchi dell'area metropolitana, Università, IPLA, ATL Torino, ordini professionali, associazioni, etc.).

Il Protocollo definisce strategie ed obiettivi del progetto che i firmatari condividono anche assumendo specifici impegni.

I finanziamenti

10 milioni di Euro del **POR-FESR 2007-2013**

- **Asse III: Riqualficazione territoriale**
- **Attività III.1.1 Tutela dei beni ambientali e culturali**

PROGRAMMAZIONE CONDIVISA

LA CORONA VERDE 2

2010-2013

Le strategie

- ♣ **Riequilibrio ecologico: conservazione attiva degli spazi naturali e delle reti di connessione. Rete ecologica regionale**
- ♣ **Riconoscimento del valore strategico della funzione di corridoio ecologico dei corsi d'acqua**
- ♣ **Difesa e valorizzazione dello spazio rurale periurbano**
- ♣ **Valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico (grandi architetture sabaude e sistemi diffusi dei paesaggi culturali rurali)**
- ♣ **Sensibilizzare il territorio sul valore identitario dei luoghi periurbani**
- ♣ **Gestire e mantenere nel tempo la Corona Verde**

PROGRAMMAZIONE CONDIVISA

LA CORONA VERDE 2

2010-2013

Strategia

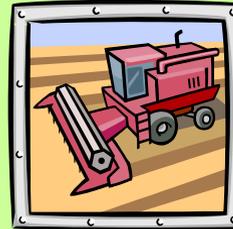
Potenziamento della **rete ecologica regionale** negli spazi periurbani di maggiore naturalità e nelle loro connessioni

Obiettivi

- Assicurare la tutela, la riqualificazione e il ripristino delle **componenti ecosistemiche di pregio** caratterizzanti il territorio
- Dare continuità alla **rete ecologica ed ambientale regionale** e provinciale con la valorizzazione del ruolo delle **aree protette** e il potenziamento dei fattori di connettività diffusi nel territorio rurale e, ove necessario, con la salvaguardia o il ripristino di corridoi ambientali nel costruito
- Qualificare gli **spazi aperti residui** nei contesti più urbanizzati attraverso la ricostruzione ecologica delle aree degradate e/o abbandonate e la valorizzazione delle componenti di pregio ambientale e paesaggistico



PSR

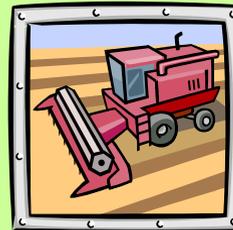


Esempi

- ♣ **Collaborazione per la Gestione e Manutenzione degli spazi verdi di interesse pubblico**
- ♣ **Conservazione attiva di contesti agroforestali di interesse generale: parchi agricoli di interesse urbano, varchi tra insediamenti etc.**
- ♣ **Recupero multifunzionale del patrimonio rurale: ripristino siepi e filari, rete irrigua, sistemazione dei suoli, ripristino aree umide**
- ♣ **Realizzazione di aree anche residuali in grado favorire la connettività e la biodiversità locale ad esempio all'interno di aree a seminativo**
- ♣



PSR



- **Potenziare le funzionalità delle attività agricole nel mantenimento della connettività e della qualificazione ambientale del territorio periurbano**
- **Valorizzare il ruolo del sistema rurale nell'economia territoriale metropolitana, potenziando la diversità delle funzioni e delle produzioni attivabili nelle aree agricole in relazione alla prossimità delle aree urbanizzate**
- **Valorizzare la multifunzionalità del patrimonio costruito preesistente e i tratti caratterizzanti del paesaggio agrario tradizionale, in particolare nei contesti dei manufatti storici di interesse**
- **Difendere i territori dell'agricoltura salvaguardando in particolare i suoli a elevata capacità d'uso (I e II classe di capacità d'uso)**



PROGETTAZIONE

LA CORONA VERDE: STRATEGIE DI INTERVENTO LOCALE

CONVERGENZA OTTIMALE FRA:

- **Sensibilità politica delle amministrazioni locali**
- **Rispetto degli obiettivi del progetto Corona Verde**
- **Capacità di inserimento nella logica di rete sovracomunale**
- **Disponibilità economico-finanziaria per la gestione successiva**
- **Capacità tecnica e professionale dei progettisti, degli esecutori e dei manutentori**
- **Capacità di coinvolgimento degli attori locali**



PROGETTAZIONE

LA CORONA VERDE: STRATEGIE DI INTERVENTO LOCALE

LE BUONE PRATICHE

- Elaborare progetti semplici da realizzare e mantenere
- Privilegiare la ricostruzione e la ricucitura del paesaggio naturale e potenziale eliminando o mitigando le fonti di degrado
- Privilegiare materiali e tecniche naturali e di prima qualità tipiche dell'ambito progettato
- Prevedere almeno 2 anni di manutenzione compresa nella realizzazione
- Coinvolgere i soggetti locali nella gestione (agricoltori, associazioni, cittadini....)

PROGETTAZIONE

LA CORONA VERDE: STRATEGIE DI INTERVENTO LOCALE

I PROGETTISTI DI RIFERIMENTO



PROGETTAZIONE

ANALISI DELLE ASPETTATIVE

Estetiche

- solidità costruttiva
- piantamenti di qualità
- ottimizzazione dell'investimento
- mantenimento/ripristino della naturalità
- inserimento paesaggistico

Funzionali

- sociali (cittadini residenti fruitori)
- ricreazionali (bimbi adolescenti, adulti)
- ludiche (sportivi anziani hobbisti)
- didattiche (scuole)
- viabili (accessi parcheggi collegamenti)
- sicurezza e sorveglianza (illuminazione controllo)
- colturali (sistema agricolo)
- culturali (sistema turistico)
- manutentive (accessibilità mezzi di servizio, pulizia)



PROGETTAZIONE

ANALISI PREVENTIVE



IN STUDIO

- Leggi & normative
- Pianificazione sovraordinata
- sovrapposizioni progettuali
- disponibilità economica

IN CAMPO

- presenze volumi
 - presenza infrastrutture
 - scorci visivi (+/-)
 - servitù aeree
 - cartellonistica stradale
 - parcheggi
 - utenze
 - orografie
 - presistenze arboree
 - camminamenti spontanei
-
- tipologia terreno
 - smaltimento acque
 - utenze sotterranee



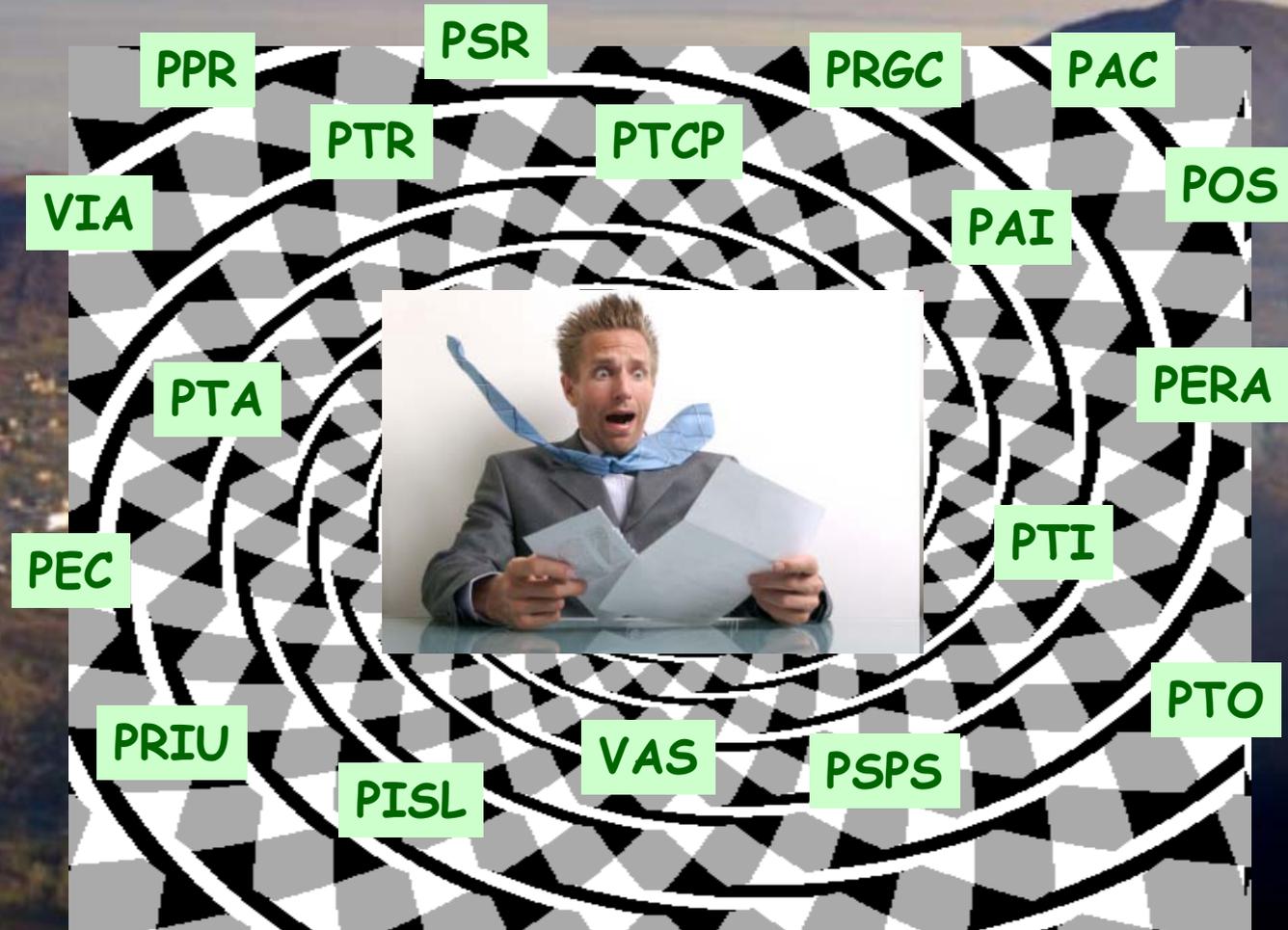
REQUISITI

PROFESSIONALITA'
INTERDISCIPLINARIETA'
CAPACITA' MEDIATORIE
ELASTICITA'
ESPERIENZA
TENACIA

.....

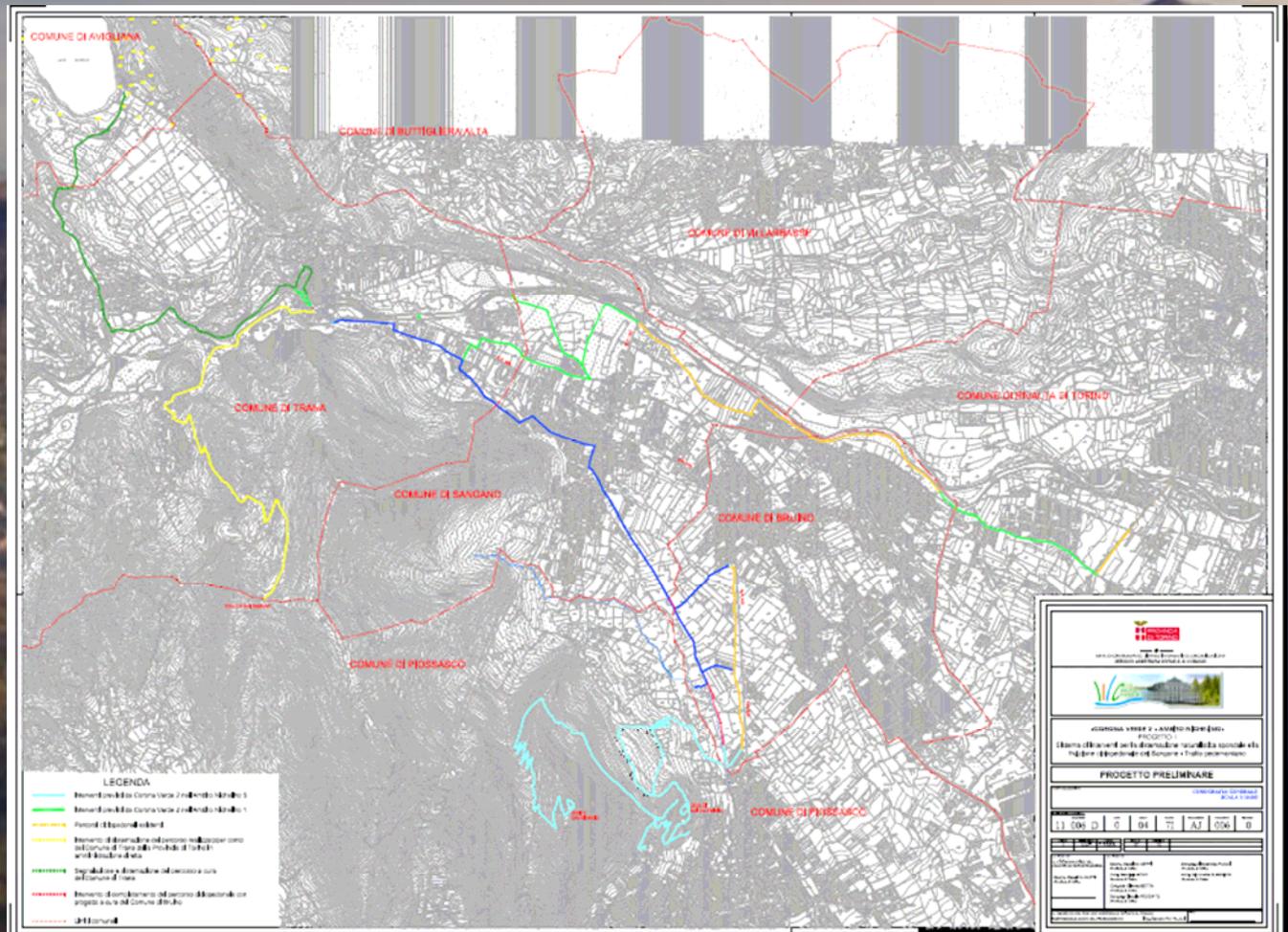
IL PERCORSO DEL PROGETTO

LA STRATIFICAZIONE DEI PIANI...



IL PROGETTO DELLE OPERE 2011-2013

IL CASO DI CORONA VERDE - AMBITI DI NICHELINO 1 E 5





IL PROGETTO DELLE OPERE 2011-2013 IL CASO DI CORONA VERDE - AMBITI DI NICHELINO 1 E 5

PARTICOLARE "A"
BANCHISA INFORMATIVE

PARTICOLARE "B"
AREA BARBECUE

PARTICOLARE "C"
FONTANA IN GHISA
Scala 1:10

PARTICOLARE "D"
TAVOLO CON PANCHINE
Scala 1:10

PARTICOLARE "E"
CESTONE PORTA-OGGETTI

PARTICOLARE "F"
LEGGIO PER PERCORSO BOTANICO

PARTICOLARE "G"
TOTEM DI INGRESSO AL PARCO

PARTICOLARE "H"
FRECCHE SEGNA PERCORSO

PARTICOLARE "I"
PARAPETTO BALNEABILE
Scala 1:10

PARTICOLARE "J"
TAVOLO SPACIOSO IN PLETRE
Scala 1:10

PARTICOLARE "K"
MURALE IN CEMENTIZIA
PER L'AMBIATO SPECIOSO

PARTICOLARE "L"
PANCHINE
Scala 1:10

PARTICOLARE "M"
PANCHINE
Scala 1:10

PARTICOLARE "N"
PANCHINE
Scala 1:10

PARTICOLARE "O"
PANCHINE
Scala 1:10

PARTICOLARE "P"
PANCHINE
Scala 1:10

PARTICOLARE "Q"
PANCHINE
Scala 1:10

PARTICOLARE "R"
PANCHINE
Scala 1:10

PARTICOLARE "S"
PANCHINE
Scala 1:10

PARTICOLARE "T"
PANCHINE
Scala 1:10

PARTICOLARE "U"
PANCHINE
Scala 1:10

PARTICOLARE "V"
PANCHINE
Scala 1:10

PARTICOLARE "W"
PANCHINE
Scala 1:10

PARTICOLARE "X"
PANCHINE
Scala 1:10

PARTICOLARE "Y"
PANCHINE
Scala 1:10

PARTICOLARE "Z"
PANCHINE
Scala 1:10

PLANIMETRIA AREA ZONA 1 (1:100)

PLANIMETRIA GENERALE (1:1000)

LEGENDA

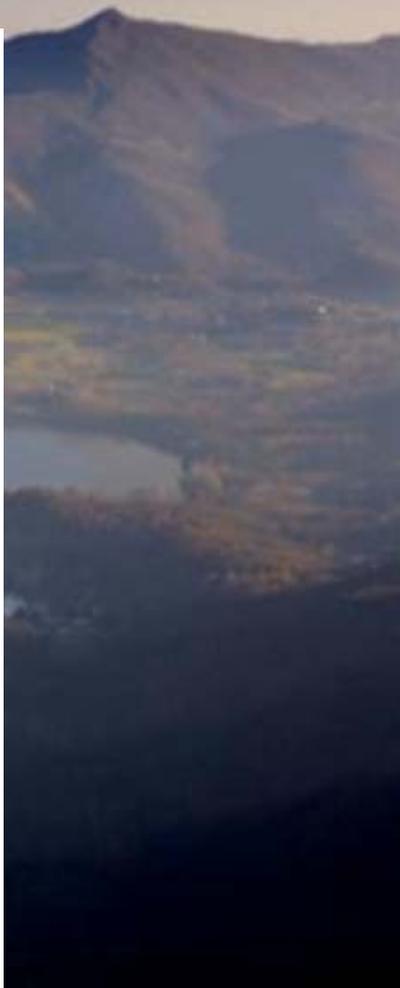
1	Area di intervento
2	Area di intervento
3	Area di intervento
4	Area di intervento
5	Area di intervento
6	Area di intervento
7	Area di intervento
8	Area di intervento
9	Area di intervento
10	Area di intervento
11	Area di intervento
12	Area di intervento
13	Area di intervento
14	Area di intervento
15	Area di intervento
16	Area di intervento
17	Area di intervento
18	Area di intervento
19	Area di intervento
20	Area di intervento
21	Area di intervento
22	Area di intervento
23	Area di intervento
24	Area di intervento
25	Area di intervento
26	Area di intervento
27	Area di intervento
28	Area di intervento
29	Area di intervento
30	Area di intervento
31	Area di intervento
32	Area di intervento
33	Area di intervento
34	Area di intervento
35	Area di intervento
36	Area di intervento
37	Area di intervento
38	Area di intervento
39	Area di intervento
40	Area di intervento
41	Area di intervento
42	Area di intervento
43	Area di intervento
44	Area di intervento
45	Area di intervento
46	Area di intervento
47	Area di intervento
48	Area di intervento
49	Area di intervento
50	Area di intervento

NOTA

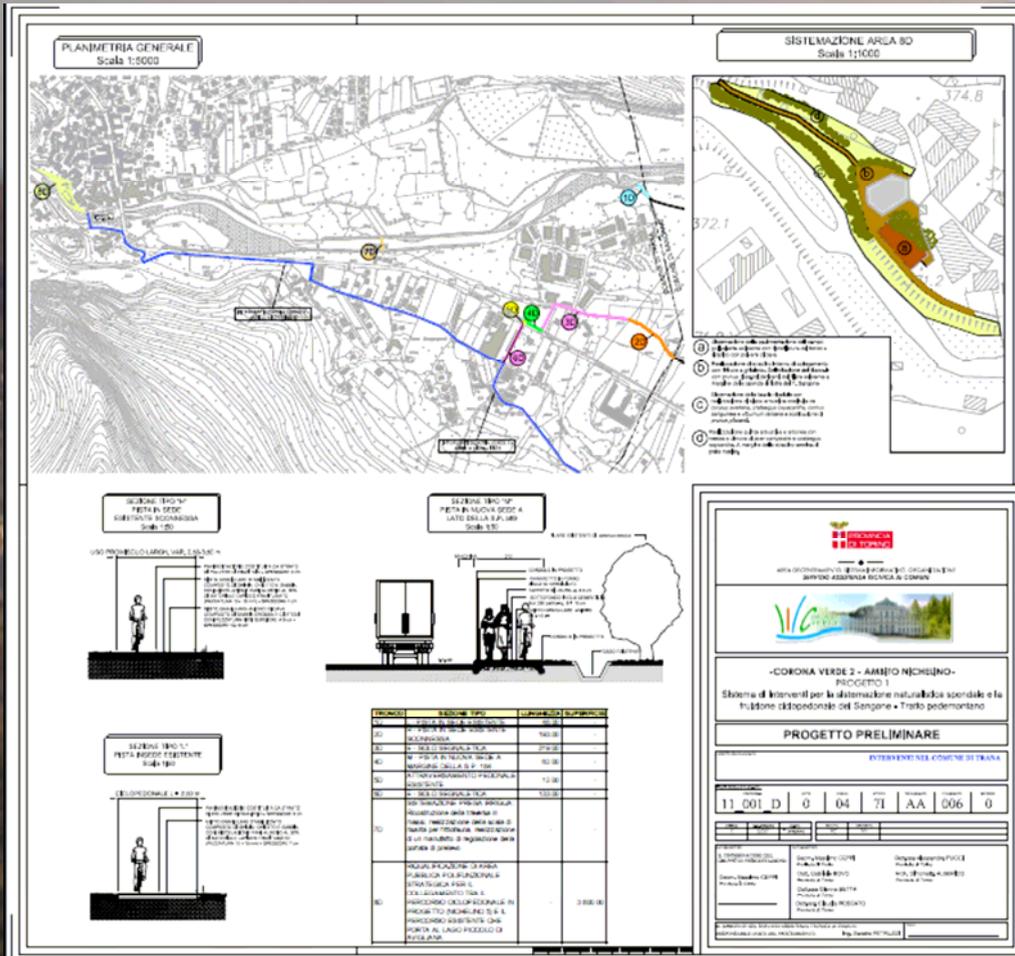
La messa in sicurezza dell'area di intervento prevede la realizzazione di un disinquinamento del terreno e la realizzazione di una struttura di fondazione ancorata su chiodatura profonda.

PROGETTO PRELIMINARE

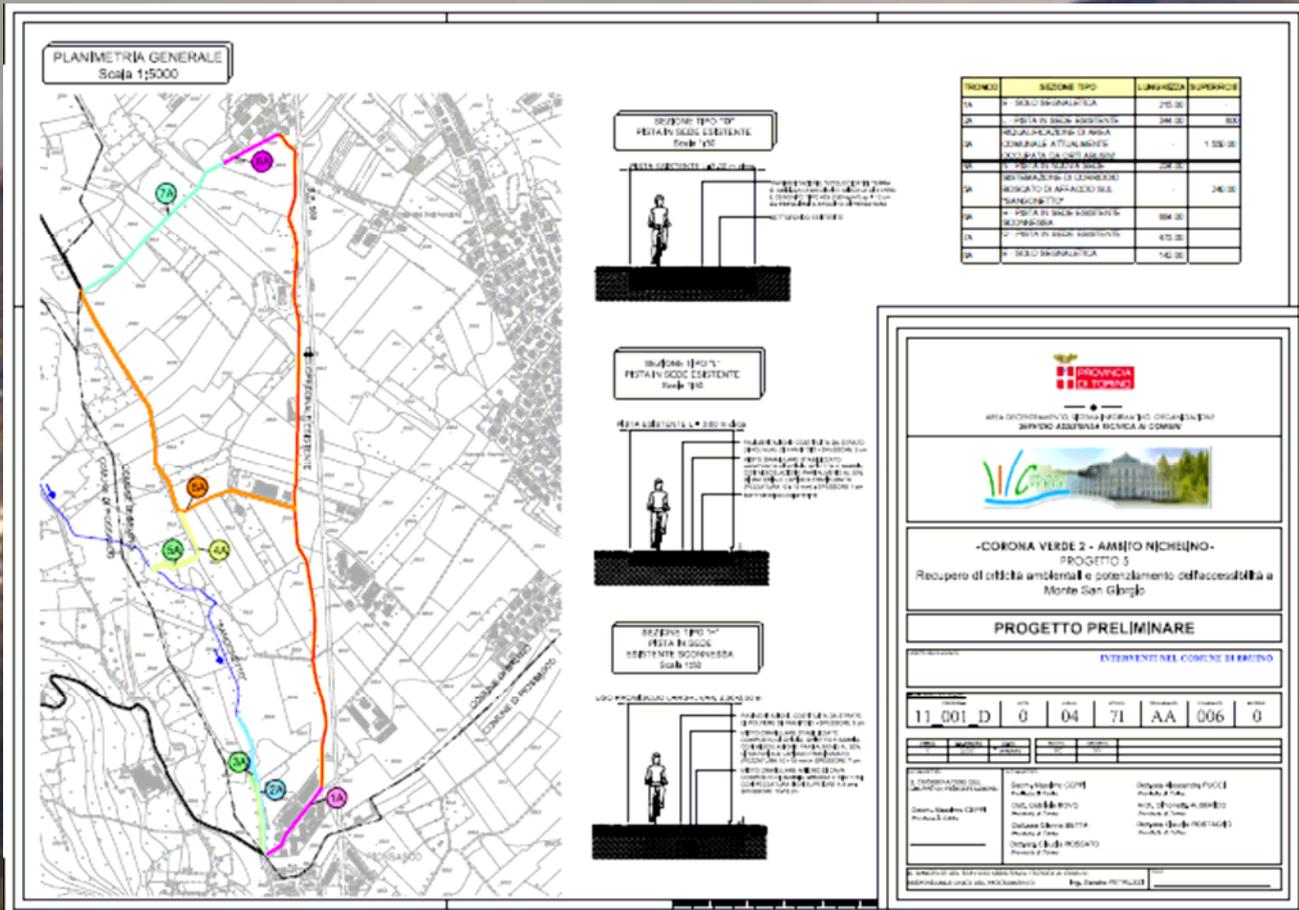
11 001 D 0 04 71 AA 005 0



IL PROGETTO DELLE OPERE 2011-2013 IL CASO DI CORONA VERDE - AMBITI DI NICHELINO 1 E 5



IL PROGETTO DELLE OPERE 2011-2013 IL CASO DI CORONA VERDE - AMBITI DI NICHELINO 1 E 5





IL PROGETTO DELLE OPERE

IL CASO DI CORONA VERDE - AMBITI DI NICHELINO 1 E 5

PROGETTO NICHELINO 1 : € . 800.000 (Rivalta, Bruino, Sangano, Trana,
Piossasco)

PROGETTO NICHELINO 5 : € . 965.000 (Prov. To, Piossasco, Bruino,
Sangano, Trana)

PROVINCIA DI TORINO

**SOGGETTO ATTUATORE DELLA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELLE
OPERE DI REALIZZAZIONE DELLA RETE CICLABILE, DELLA
RIFORESTAZIONE FLUVIALE E DELLA RIQUALIFICAZIONE DEL MONTE S.
GIORGIO**

REGIONE PIEMONTE

SOGGETTO FINANZIATORE 80%

***COMUNI DI TRANA, SANGANO,
PIOSSASCO, BRUINO, RIVALTA***

SOGGETTI COFINANZIATORI 20%



*Grazie e
BUON LAVORO !...*

PROVINCIA DI TORINO Servizio Pianificazione Territoriale

gabriele.bovo@provincia.torino.it

011 861 3190